

Si riaccende la polemica. «Incomprensibile il no sulle leggere modifiche apportate». E il Pua allora?

Tuscolo, ormai è scontro tra Enti

Parcheggio, la Comunità montana ribatte al Parco

FRASCATI - Dopo gli articoli comparsi sulle testate locali, circa i contrasti tra la Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini e il Parco Regionale dei Castelli Romani riguardanti la realizzazione di un parcheggio al Tuscolo arrivano le precisazioni dell'Ente montano che fanno chiarezza sulla questione.

«La Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini - si sottolinea in una nota - a dicembre scorso, in regola con tutti i pareri di legge necessari, tra cui quello ambientale del parco Regionale dei Castelli Romani, ha dato l'avvio ai lavori per la realizzazione di un piccolo parcheggio ad uso turistico per una cinquantina di auto e due pullman. Il parcheggio in questione è, inoltre strumentale alla fruizione del parco Archeologico Culturale di Tuscolo, progetto di valorizzazione condiviso dalla Comunità Montana con tutte le amministrazioni comunali locali, con gli organi della Regione Lazio e della Provincia di Roma, con la Soprintendenza Archeologica del Lazio, con le associazioni del territorio e con il Parco Regionale dei Castelli Romani. L'intervento progettuale - si precisa - è collocato sulla strada provinciale che sale a Tuscolo da Grottaferrata, in una spianata naturale che si trova poco prima del cosiddetto "curvone", in corrispondenza, per far capire meglio, al PUA in costruzione (foto) nella parte sottostante della stessa strada. Al momento - prosegue la nota - nel sito scelto per il parcheggio, si intravede solo una prima recinzione di cantiere e poco più si potrà vedere al termine dei lavori, visto che saranno utilizzate esclusivamente tecniche naturalistiche. L'intervento, infatti, è finanziato dalla Provincia di Roma, cui spetta la competenza sulla viabilità locale, ed è regolato da una precisa convenzione tra Provincia e Comunità Montana sulle modalità di realizzo, che prevede un intervento di sola ingegneria naturalistica, con l'uso esclusivo di legno rinforzato con macere e lapillo "escludendo anche un centimetro cubo di cemento", come lo stesso presidente della Comunità Montana Giuseppe De Righi tiene a sottolineare. Il tutto nel pieno rispetto del quaderno di cantiere (Palificata Viva tipo Roma), pubblicato e approvato dall'assessorato all'Ambiente della Regione Lazio. Ora - si aggiunge nella nota - in coincidenza con l'avvio dei lavori, la Provincia ha chiesto alla Comunità Montana di apportare una piccola modifica al progetto, con lo spostamento in avanti dell'entrata al parcheggio, in modo che non coincida con la curva e l'apposizione, sempre per sicurezza, di un piccolo guard rail di legno. Modifiche che



non mutano nella sostanza il progetto, ma che l'Ente Parco in una lettera formale respinge, dichiarandole non accoglibili. Ad oggi non si comprende come il Parco dei Castelli possa negare un nulla osta a queste modifiche del tutto marginali, con motivazioni che tirano in ballo la viabilità generale dell'area e la convenzione stipulata tra Comunità Montana e Provincia di Roma, questione che non rientra affatto tra le competenze del Parco, cui spetta per legge solo la valutazione ambientale, che l'apposizione di un guard rail in legno certo non modifica, se non in meglio». L'Ente montano ha provveduto proprio in questi giorni a presentare delle controdeduzioni al parere del Parco, dove i punti esposti nella nota sono espliciti in modo dettagliato e preciso, auspicando che arrivi un provvedimento di revisione da parte della dirigenza. «Si tratta, secondo me, di un grosso fraintendimento tecnico - commenta il presidente De Righi - che sicuramente, con le precisazioni che abbiamo descritto sarà fugato, con il rilascio del nulla osta a procedere anche alla realizzazione di questa piccola modifica, prescritta dalla provincia di Roma, con lo scopo di garantire maggiore sicurezza al traffico veicolare». Insomma una diatriba tra i due enti che rischia di compromettere un progetto di cui si parla da tempo, mentre la realizzazione del Pua sta procedendo a grandi passi, con un notevole impatto per la vista del visitatore.

Maristella Bettelli

Ecologisti democratici: «Sì all'opera» Gli Ed si dissociano

FRASCATI - Sulla realizzazione del parcheggio al Tuscolo gli Ecologisti Democratici Colli Tuscolani si dissociano dalle altre associazioni ambientaliste.

«Non vogliamo innescare una polemica tra associazioni che non serve, tanto meno serve alla salvaguardia del Tuscolo. Ma - sottolinea Giancarlo Giombetti coordinatore del Circolo di Frascati - fermare il parcheggio, ponendo come alternativa la dislocazione a valle, può voler dire non far decollare mai l'area archeologica di Tuscolo. La nostra volontà è quella di dare un contributo per chiarire qual è la posta in gioco. E' ben strano, comunque - prosegue Giombetti - che al momento della realizzazione dei parcheggi, propedeutica alla chiusura permanente dell'area di Tuscolo, si voglia cambiare la dislocazione dei parcheggi. Semmai il problema è che il parcheggio, ora che stanno ultimando il PUA sembra cadere "a ciccio" per poter servire quell'infamità che, ricordo, ha avuto passaggi all'Ente Parco poco chiari. Oggi per il Tuscolo occorre fare in modo che il traffico venga chiuso al più presto. Realisticamente non si è proce-



duto celermente in questi sedici anni. Ci dobbiamo battere affinché si proceda allo smantellamento del manto asfaltato (come previsto dalla convenzione con la Provincia) anche per dare continuità agli scavi della Scuola Spagnola di Archeologia. Se procrastiniamo la chiusa - conclude Giombetti - rischiamo, con il traffico indotto dagli insediamenti esistenti e a venire, di non ottenerla mai. E allora potremo dire addio alla creazione di un'area archeologica del Tuscolo, paragonabile a quella di Ostia Antica o Villa Adriana».

mb

Banco Desio Lazio

La banca su cui contare

Direzione Centrale e sede di Roma - Via Po 8 - 00198 Roma

BANCO DESIO ROMA 1
Via Po 6/8 - 00198 Tel. 06 - 852571

ROMA 2
Via del Vascello, 25d/29 - 00152 Tel. 06 - 5852131

ROMA 3
Via G. Belloni, 126/128 - 00191 Tel. 06 - 3629321

ROMA 4
Via Crati, 23 - 00199 Tel. 06 - 8537911

ROMA 5
Via Mastro Giorgio, 28/30 - 00153 Tel. 06 - 5717171

ROMA 6
Via Cicerone, 36 - 00193 Tel. 06 - 3229701

ROMA 7
Via Appia Nuova, 580/580a - 00179 Tel. 06 - 7844001

ROMA 8
Piazza della Balduina, 61 - 00136 Tel. 06 - 3540844

ROMA 9
Via M.F. Nobiliore, 58/62 - 00175 Tel. 06 - 7152041

ROMA 10
Piazza Torretta, 38/40 - 00186 Tel. 06 - 6841181

ROMA 11
Via Val Maggia, 135 - 00141 Tel. 06 - 8857041

ROMA 12
Via Cangiullo, 12 - 00142 EUR Tel. 06 - 5420701

FIUMICINO
Via Giorgio Giorgis, 43 - 00054 FIUMICINO Tel. 06 - 6503791

ROMA 14
Piazza Irnerio, 38 - 00165 Tel. 06 - 6610091

ROMA 15
Via Bragozzi, 10/12 - 00056 OSTIA Tel. 06 - 5620191

VITERBO
Via Igino Garbini, 53 - 01100 VITERBO Tel. 0761 - 252511

POMEZIA
Via dei Castelli Romani, 22 - 00040 POMEZIA Tel. 06 - 91628911

MONTEROTONDO
Via Salaria, 201/c - 00015 MONTEROTONDO Tel. 06 - 9006011

GUIDONIA
Via Maremmana Inferiore - 00012 GUIDONIA Tel. 0774 - 520311

Operazione della polizia

Ricerca e arrestato



FRASCATI - Una pattuglia del Commissariato di Frascati ha arrestato O.S. un marocchino di 41 anni senza una fissa dimora, ricercato per dover scontare un ordine di reclusione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per esecuzione di cumulo di pene concorrenti per spaccio di sostanza stupefacente, sequestro di persona e violenza sessuale, della durata complessiva di tre anni, due mesi e 29 giorni.

Da una settimana l'Ufficio di Polizia Giudiziaria del Commissariato di Frascati era sulle sue tracce. Lo straniero era stato segnalato frequen-

tare un bar in zona Centocelle. L'altra mattina la pattuglia ha notato in via dei Frassini un individuo con le caratteristiche somatiche calzanti con l'effigie e i dati antropometrici delle foto segnalatiche. Quando l'uomo si è accorto della presenza degli agenti, che gli hanno immediatamente intimato l'alt, ha cercato di dileguarsi dandosi alla fuga, ma è stato inseguito, raggiunto e bloccato dai poliziotti in via delle Azalee. Il ricercato, dopo le formalità di rito è stato associato alla Casa Circondariale di Rebibbia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

mb

Il Pd sta stretto Cemento e asfalto no

L'UNICA cosa certa è che finalmente al Tuscolo arriverà un altro po' di cemento. Era ora. Il Pua in fase di realizzazione? No comment, prego. Il parcheggio e la polemica? No comment, prego.

L'unica verità è proprio quella di un'area che - passo dopo passo - sarà asfaltata e cementificata. Esattamente come tutto il resto. Come un territorio che, collina dopo collina, vigna dopo vigna, uliveto dopo uliveto è stato svenduto al cemento. Ai cementificatori. Agli speculatori del tondino, del permesso e di un'urbanistica che nulla ha a che vedere con quel che ogni manuale insegna.

A balzare macroscopicamente all'occhio è anche lo scontro - affare non certo di oggi - tra due Enti che dovrebbero teoricamente andare d'amore e d'accordo. Due Enti che insistono - nel caso del Tuscolo - sul medesimo territorio, con una diversificazione di competenze spesso racchiusa in leggere sfumature e con due presidenti che aderenti alla stessa bandiera, quella del Partito democratico, sembrano invece al momento (ma attenzione che l'attrito tra i due Enti risale quantomeno allo scontro sul famigerato "bussolotto" del teatro del Tuscolo) ben più lontani di quanto il pur vasto schieramento "piddino" non suggerisca. De Righi, provenienza Margherita, Peduto provenienza Ds. Ds di sinistra per la precisione. Con le regionali dietro l'angolo.

Insomma, tanto per cambiare sulla pelle e sul verde dei cittadini rischia di giocarsi una partita molto più ampia di quanto il contesto della faccenda possa suggerire. Lo scontro tra Enti suggerisce non solo una faglia tra due esponenti facenti capo a referenti nel Pd diversi, ma anche alla necessità di puntellare la solidità di due Enti messi di recente in discussione. L'unica cosa certa, insomma, è il cemento. E l'asfalto.

Dioniso